



RIFLETTORI MONDIALI

OGGI A Francoforte per evitare il Portogallo agli ottavi di finale

Olanda e Argentina per la leadership del girone C

■ Cinquantamila olandesi contro Maradona. Argentina-Olanda è anche una caccia al biglietto, per la rivincita della finale dei Mondiali del 1978 l'attesa è grande anche se le due squadre sono già qualificate alla seconda fase, e si annuncia un turn-over massiccio in tutti e due gli schieramenti. Ma non per questo manca la voglia da parte della gente di esserci. Perfino Diego Armando Maradona ha rischiato di rimanere fuori, perché non aveva i biglietti per la partita. Di fronte a lui l'immensità del muro olandese, 35mila persone che data la vi-

cinanza geografica si sono spostate in massa. Altre 15mila non hanno i tagliandi, ma sono partite lo stesso e dovranno accontentarsi dei megaschermi. Intanto Pekerman mischia le carte, per la prima volta fa pretattica a chi gli chiede la formazione, poi riflette sul fatto che nei quarti di finale rischia di trovare la Germania («non mi fa piacere, ma ci penserò al momento opportuno»). «Farò dei cambiamenti - dice il ct argentino - ma non so ancora quali. Nemmeno io conosco i nomi di chi mando in campo, saprete tutto all'ultimo momento». Anche Van Basten conferma il turn-over, avendo ben sei uomini a rischio squalifica. In avanti preferirà Kuyt a Robben, confermando Van Persie e Van Nistelrooy. «Se arriviamo primi nel girone non ci danno un premio - dice l'ex milanista - e a me interessa soprattutto la fase successiva».



Marco Van Basten Foto Ap

BRASILE Il campione rischia l'esclusione contro il Giappone

Ronaldinho spiega: «Qui è tutto diverso rispetto al Barça»

■ Doveva essere la stella, ma finora non ha brillato. Discorso su cui Ronaldinho concorda, purché non gli si chieda ancora come mai nel Brasile non stia rendendo come nel Barcellona. Se non è scontento di come è cominciato il suo Mondiale, poco ci manca e non gli rimane che capire se giocherà contro il Giappone. Parreira in allenamento ha mischiato le carte, ovvero riserve e titolari, l'unica cosa certa finora è che contro il Giappone Gilberto Silva e Cris giocheranno al posto di Emerson e Lucio. Il tecnico aveva pensato a un turno di riposo anche per Cafu e

Kakà, ma i due milanesi gli hanno fatto presente che vogliono giocare. Così potrebbe rimanere fuori Ronaldinho, ed entrare Juninho Pernambucano, oppure il miglior giocatore del mondo potrebbe essere messo in posizione avanzata, anche se a Parreira non piace modificare il proprio dispositivo tattico. Solo che così non è più il profeta del calcio spettacolare. «Non è la stessa cosa - dice Ronaldinho - giocare nel club e in nazionale. Nella mia squadra, a Barcellona, lavoro tutti i giorni e gioco sempre nella stessa posizione, qui no. La Selecao deve sempre adattare i suoi tanti talenti a varie situazioni tattiche e questo porta via tempo. Io mi sforzo, faccio il possibile e tutto ciò che mi chiede Parreira. Mi sento in crescita, ora mi manca solo di dare il meglio di me stesso». Ci riuscirà contro il Giappone? «È una partita ideale per fare esperimenti, ma io spero di esserci».



Il brasiliano Ronaldinho Foto Reuters

Thrilling deferimenti per Milan, Fiorentina e Lazio

Oggi il procuratore Palazzi deciderà: Galliani, Della Valle e Lotito in bilico per responsabilità diretta

■ di Massimo Franchi / Roma

SI FA GIÀ LA FILA per seguire il processo al calcio. Si terrà allo stadio Olimpico probabilmente da mercoledì prossimo. Sul banco degli imputati dovrebbero esserci 44 tesserati e, soprattutto, 4 squadre che rischiano tantissimo. L'attesa per i deferimenti di Palazzi

reberò alla responsabilità diretta con l'attenuante di essere stati vittima del sistema Moggi fino alle ultime gare di campionato. Discorso simile per Lotito che in più ha da giocare la carta del rifiuto (come da colorita intercettazione) alla combine per Lazio-Fiorentina.

In questo caso c'è la possibilità che il presidente della Lazio sia deferito solo per omessa denuncia, rasserendando di molto le prospettive del suo club. **GLI ALTRI** L'elenco completo dei probabili deferiti mette i brividi. Ne fanno parte i vertice massimi della Fe-

dercalcio: presidente (Carraro), un vice (Mazzini) e il segretario generale (Ghirelli). Per quanto riguarda l'Associazione arbitri è un "si salvi chi può". Presidente (Lanese), i due designatori fino al 2004-05 (Pairetto e Bergamo), quello dei collaboratori (Mazzei), due

osservatori (Ingargiola e D'Addato), un segretario (Manfredi Martino), Ben 10 arbitri (De Santis, Racalbutto, Paparesta, Gabriele, Bertini, Dondarini, Messina, Rodomonti, Tagliavento e Rocchi) e 14 guardalinee (Puglisi, Baglioni, Cenicola, Gemignani, Fo-

schetti, Contini, Griselli, Ivaldi, Alvino, Di Mauro, Titomanlio, Cuttica, Babini e Pisacreta). Si chiude tristemente con gli altri dirigenti di club (Mencucci della Fiorentina, mentre per Marotta e Garrone della Samp c'è ancora il punto interrogativo).

brevi

De Santis a "Matrix"

● **«Mai sentito Moggi»** Si difende con convinzione l'arbitro Massimo De Santis, uno dei principali indiziati nell'ambito delle inchieste sul calcio. «Mai sentito al telefono Luciano Moggi in vita mia». Con queste parole, l'ormai ex direttore di gara ha cominciato la sua intervista durante la registrazione della trasmissione televisiva 'Matrix' andata in onda ieri sera su Canale 5. «Moggi e Giraud ha detto De Santis - li ho visti nelle sedi istituzionali come ho visto tra l'altro tutti i rappresentanti delle altre società».

Motomondiale

● **Hoffmann sulla Ducati** Sarà il tedesco a prendere il posto di Sete Gibernau sulla seconda Ducati ufficiale nel GP d'Olanda in programma sabato. Il pilota spagnolo resta in osservazione all'Ospedale di Catalunya.

America's Cup

● **Da domani l'Act 12** Partono a Valencia gli ultimi Act del 2006. Da domani fino al 2 luglio tutti gli equipaggi della Coppa America si affronteranno nelle acque della città spagnola. L'Act 13 è previsto per aprile 2007.

Pisa

● **C1, arriva Braglia** È il nuovo allenatore della squadra toscana. Nell'ultima stagione ha portato la Sangiovese alla play off.

Altri sport in tv

● **Ore 16,30 Ciclismo** 15,00 Eurosport: Tennis, Atp di Hertogenbosch; 16,30 Rai 3: Ciclismo, Campionati Italiani; Elite; 17,00 Sportitalia: Rugby, Sud Africa-Nuova Zelanda.

Reato	Cosa rischiano			
	JUVENTUS	MILAN	FIorentINA	LAZIO
Illecito sportivo aggravato	Illecito sportivo aggravato	Illecito sportivo responsabilità diretta	Illecito sportivo responsabilità diretta	Illecito sportivo responsabilità diretta o oggettiva
Sanzione massima	Revoca titoli 2004-05; 2005-06 esclusione dal campionato e assegnazione a campionato inferiore (Serie C o dilettanti)	Esclusione dal campionato e assegnazione a campionato inferiore (Serie B o C) esclusione Champion's League	Esclusione dal campionato e assegnazione a campionato inferiore (Serie B)	Esclusione dal campionato e assegnazione a campionato inferiore (Serie B)
Sanzione minima	Revoca assegnazione titolo; retrocessione all'ultimo posto in classifica; esclusione Champion's League	Penalizzazione nel campionato scorso o prossimo; eventuale esclusione Champion's League	Penalizzazione nel campionato scorso o prossimo; esclusione Champion's League	Penalizzazione nel campionato scorso o prossimo; eventuale esclusione Coppa Uefa

è spasmodica e dovrebbe finire oggi. Lette le 193 pagine della relazione di Borrelli con la possibilità di ascoltarsi le bobine delle intercettazioni telefoniche della procura di Napoli, toccherà al procuratore federale definire chi e per quale reato sarà mandato a giudizio. E la differenza fra una responsabilità diretta o oggettiva, fra un deferimento per illecito sportivo, per slealtà sportiva o per omessa denuncia è uguale alle lettere dell'alfabeto: significa serie A o B per Milan, Fiorentina o Lazio.

GALLIANI Se per la Juve il dubbio è solo sul campionato a cui sarà assegnata (B o C), per le altre tre squadre coinvolte i giochi sono apertissimi. Molto dipenderà dalla motivazione del deferimento (che le indiscrezioni danno per certo) di Adriano Galliani. Tutto ruota sui rapporti fra l'ad del Milan e Leonardo Meani (responsabile agli arbitri). Se Palazzi riterrà che le telefonate di Meani ai designatori arbitrali con richieste (soddisfatte) di assistenti "di fiducia" fossero suggerite dall'alto (qualche intercettazione al proposito c'è), il Milan rischia la responsabilità diretta nell'illecito sportivo e la serie B. Diversamente la responsabilità sarebbe oggettiva e il rischio è "solo" una penalizzazione che lascerebbe intatta la partecipazione alla prossima Champions League.

DELLA VALLE E LOTITO Scendendo a Firenze saranno deferiti certamente entrambi i fratelli Della Valle. A loro carico intercettazioni che porte-



Drew Nicholas controllato da Kivane Garris Foto di Franco Debernardi/Ansa

BASKET In gara4 battuta sul filo la Fortitudo (69-68). Grande Mordente Trionfo Treviso, è il quinto scudetto

LA FINALE DEI GIOVANI fenomeno la decide un 27enne di Teramo che fra tante stelle brilla per un cuore grande così. Marco Mordente è l'artefice principe del quinto scudetto della Benetton Treviso con 5 palle recuperate e 7 punti che non dicono di quanto sia stato lo decisivo, più di quell'Andrea Bargnani che sta per volare nell'Nba, o del lituano di ghiaccio Siskaukas (18 punti), o della quercia Goree (16), dello spettacolare Nicholas (12), del cervello Zisis (7) o del capitano fuori per la mano rotta Soragna. Decisivo contro una grande Fortitudo che gioca la migliore gara della serie ma si inchina 69-68 dopo una battaglia infinita, in cui Becirovic (20) e Belinelli (11) sfiorano l'impresa. Arrivate in finale due squadre che ad inizio anno hanno ridotto budget e si sono affidati ai giovani, a vincere è quella che sul finale si è scoperta improvvisamente forte grazie al sistema di gioco (complicato ma efficace) escogitato da coach David Blatt, americano che sta per stilare le convocazioni come ct della Russia per i prossimi mondiali di agosto in Giappone. Per descrivere gara 4 basterebbe l'ultimo minuto, tanto è stato l'equi-

librio. Prima Repesa butta subito nella mischia il golden boy Belinelli. E il ventenne d'oro parte con 5 punti filati e la dimostrazione di grande carattere. Visti le percentuali da tre degne del minibasket, entrambe le panchine chiedono di dare palla sotto anche per aprire le difese. Gli arbitri decidono di fischiare tutto (pure troppo), dando il via ad una serie infinite di falli in attacco, Garris è nervoso e quando Bargnani mette la prima tripla Treviso prova a scappare 18-12. Zisis ha due falli e Blatt trova in Mordente il solito difensore (due rubate) e un ottimo attaccante (assist e punti). Lui firma il 23-14 al 13' che potrebbe significare fuga se non fosse per Becirovic che recupera con mestiere assieme a Lorbek. Tanti i contatti e tante le botte come quella che manda Goree negli spogliatoi a farsi ricucire. Quando Mancinelli trova la prima tripla dell'intera sua serie (9 errori fin lì) si va al riposo a pieno contatto (39-37). Nel terzo quarto l'inerzia dice Fortitudo che arriva anche a +4 (44-49 al 27'). Il cuore di Mordente supplisce alle idee poco chiare in attacco davanti alla zona usata per la prima volta da Repesa e Siskaukas timbra la tripla del sorpasso (53-50)

sulla sirena del terzo quarto. Capitan Soragna con la mano rotta dietro la panchina si prodiga in consigli ai compagni e pure agli assistenti e a Blatt. Il 56-50 di inizio tempo è una fiammata subito respinta dall'equilibrio regnante (58-58 a 4' dalla sirena). Ogni canestro è un gol mentre Lorbek è il primo a lasciare la compagnia per 5 falli (63-60 a 2'30"). Si arriva all'ultimo minuto in parità (64-64). Zisis inventa un assist per Goree che appoggia da sotto 66-64 a 29". Fallo, non voluto, di Nicholas su Becirovic a 13" che continua ad essere una macchina (66-66). Repesa invece sceglie di fare fallo subito e Belinelli esegue su Zisis. Il greco è freddo per definizione e mette la doppietta (68-66 a 12"). Nicholas cerca di prendere sfondamento su Becirovic, ma trova il fallo e, nonostante una botta alla spalla, Sani Boy ri-impatta (68-68 a 8"). Ancora fallo su Siskaukas che ne mette uno solo (69-68). L'ultima azione della Fortitudo è sfortunata perché Belinelli cade con Siskaukas ma gli arbitri non fischiano e la palla vaga finendo a Diawara a 10 metri dal canestro che sulla sirena non può segnare. Finisce così una grande partita e un bel campionato. m.fr.

CAMICIE VERDI

Un film di Claudio Lazzaro

Misteri e segreti della Lega Nord dal celodurismo alla devolution

in edicola con l'Unità
a soli 8,90 euro oltre il giornale

puoi acquistare questo DVD anche su internet: www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti allo 02/66505065 (dal lunedì al venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)



NOU PRODUCTIONS presenta CAMICIE VERDI di CLAUDIO LAZZARO
Montaggio CLELIO BENEVENTO Musiche ANTONIO IRSEVOLI Fotografia e Riprese GIampaolo CONTI e ANTONIO MONTELLANICO

